Saluti introduttivi e ringraziamenti

 Il tre febbraio abbiamo costituito l'ASviS con l'intenzione di favorire un percorso utile per il nostro Paese basato sul coinvolgimento di tante energie positive . Siamo consapevoli che ci stiamo proponendo un cimento molto ambizioso e difficile anche perché promuovere cultura e consapevolezza sul valore strategico dello sviluppo sostenibile e' impegnativo per ciò che rappresenta concettualmente e praticamente nella vita di ognuno di noi . Il primo elemento da proporre e poi sviluppare riguarda la promozione di conoscenza , di educazione , di sensibilità e di comportamenti e scelte coerenti ed efficaci per connettere , integrare promuovere un orizzonte dello sviluppo basato sulla soddisfazione di rilevanti obiettivi ,di promozione sociale, di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente che viviamo . Riuscire a cambiare ottica e prospettiva comporta una efficace programmazione di piani ed interventi tra loro coerenti , capaci di mobilitare tante energie , intelligenze , risorse prima di tutto morali . Ci dobbiamo rendere conto che sono venuti esaurendosi nel corso di questi ultimi anni le spinte propulsive che hanno guidato lo sviluppo economico .Anzi sono evidenti i limiti strutturali e le gravi conseguenze di un modello di sviluppo basato sul breve periodo e sulla massimizzazione del profitto. Dobbiamo consapevolmente e responsabilmente proporci di contribuire a riorientare le scelte , le priorità e gli stessi contenuti delle politiche economiche e delle scelte imprenditoriali . Senza una ampia ,articolata e convergente strategia , come sottolinea l'ONU nella sua Agenda , di soggetti diversi , pubblici e privati in grado di definire obiettivi condivisi tutto sarebbe più difficile . Nasce da qui su stimolo ed in piena sintonia con Enrico Giovannini e con il coinvolgimento del rettore Novelli , l'idea di promuovere questa sede di confronto , luogo aperto , libero , propositivo non rivendicativo , denso di competenze , esperienze concrete , con carattere sperimentale , non sostitutivo ma capace di valorizzare le differenze occasione per conoscere , collaborare , stimolare percorsi condivisi .E questo a maggior ragione oggi dove prevalgono i distinguo , noi vogliamo andare controcorrente . Si intendono favorire argomenti per un idea nuova e diversa dello sviluppo dove , lungimiranza , qualità , efficacia nelle gestioni , equilibrio nel destinare la ricchezza prodotta , ripensando la stessa produzione e le sue finalità . Sempre più le attività economiche vanno ancorate a profili e sfere sostenibili perché basate sulla promozione di contenuti sociali avanzati e a loro volta essi stessi produttori di ricchezza . Lo stesso orizzonte dell'ambiente si qualifica quale parte integrante e mobilitante di processi e prodotti capaci di armonizzare ed elevare la qualità di vita delle persone . Siamo consapevoli che il cammino da compiere sarà lungo ed impegnativo ma convinti che in ogni ambito la dimensione culturale e poi pratica della visione sostenibile può contribuire a migliorare le proprie performance , la qualità delle prestazioni , la reputazione , alimentare fiducia e rafforzare la funzione sociale e responsabile del proprio agire . È importante favorire dialogo e connessioni tra il livello macro delle politiche pubbliche e quello micro della produzione , della dimensione e dello sviluppo locale , in sintonia con le grandi scelte globali . Qui sta un punto chiave a mio avviso non pienamente praticato : la faticosa ma preziosa costruzione di legami , interrelazioni , approcci sistemici , politiche costruite insieme capaci di comprendere appunto le diverse scale ed ambiti di intervento e di azione dal locale al globale , comprendendo il ruolo strategico della scala nazionale . La così ampia e qualificata partecipazione all'Alleanza (ASviS ) denota una significativa volontà di cimentarsi con percorsi alti , di respiro ed impegnativi per se stessi e per gli altri . Infatti assumere la prospettiva della sostenibilità comporta un impegnativo lavoro innanzitutto su se stessi , per individuare le strade corrette , le dimensioni temporali e di ambito più idonee , le sfide e gli stimoli necessari per migliorare le proprie capacità e svolgere un ruolo di condivisione di valori con altri soggetti e forze in campo . La prossima settimana sempre qui alla Camera con la presenza della presidente Boldrini verrà illustrato ( come fondaz Unipolis ) il rapporto sulla sicurezza in Italia e in Europa curato da Ilvo Diamanti . Tra i tanti temi indagati si è voluto misurare la sensibilità dei cittadini italiani . Emerge una ancora insufficiente conoscenza dell'agenda Onu , ma al tempo stesso si registra e lo sottolineo un notevole interesse e favore verso politiche di sviluppo sostenibile . Dunque ci aspetta come ASviS , che contiene una formidabile , molteplice e plurale ricchezza sociale e culturale , tanto lavoro per creare conoscenza e consapevolezza , diffondere le buone prassi , al tempo stesso facendo leva sulle rilevanti potenzialità e una diffusa domanda e ricerca di senso . Possiamo contribuire così a promuovere una moderna ed efficace connessione tra produzione e finalità , cambiando paradigmi e innovando le traiettorie dello sviluppo umano.